

Dopo l'allontanamento di Guidi e Barone dal Banco di Roma

Ora fare posto ad amministratori onesti e capaci

Finalmente, il malgoverno... Arcadini, ecco quello di Barone e Guidi. I due amministratori delegati del Banco di Roma sono stati costretti a lasciare i loro incarichi, perché coinvolti nello scandalo Sindona.

Eccessivo ritardo

Nessuno di noi si illude che la battaglia sia già finita e vinta. Vi sono, ancora, delle resistenze da superare per fare pulizia completa del vecchio. Vi è stato un resistito da parte dell'IRI, proprietario del Banco di Roma nell'adottare la decisione di allontanamento dei due, preferendosi far pagare all'istituto un ulteriore prezzo in termini di credibilità.

La pressione di sindacati, forze di sinistra, opinione pubblica ha impedito vecchie manovre e ha posto l'IRI e Bisaglia di fronte alle loro responsabilità. L'opera di pulizia deve andare sino in fondo.

Ma prezzi fermi per i tondini

CEE: nuovi sostegni per la siderurgia

BRUXELLES — Rispondendo al grido di allarme e alle pressanti richieste di soccorso della potente organizzazione europea degli industriali siderurgici, l'Eurofer, il comitato CEE Etienne Davignon ha promesso ieri notte, durante una tempestosa riunione dei ministri degli esteri del nove, un rafforzamento delle misure di protezione della siderurgia europea.

Impedire altri errori

Si impone, oggi, all'ente pubblico proprietario, all'IRI, una grande cautela nella scelta dei nuovi amministratori. All'interno dell'istituto esistono senz'altro energie sane e professionalmente valide che vanno valorizzate.

Gianni Manghetti

Aperto il simposio italo-sovietico

Dibattito a Mosca fra scienziati sui problemi energetici

Vivo interesse dell'Italia per i progressi realizzati dall'URSS - Verso forme di collaborazione fra i due paesi

Dal nostro corrispondente

MOSCA — Scienziati italiani e sovietici discutono a Mosca problemi e prospettive di sviluppo del settore energetico. L'occasione del « vertice » è offerta da un simposio organizzato da ministri, enti, istituti di ricerca e aziende che, pur operando in diverse realtà economiche, hanno come obiettivo comune quello dell'energia su tutta una serie di relazioni tecniche e scientifiche per aprire, quindi, la strada a contatti economici e di collaborazione in vari campi.

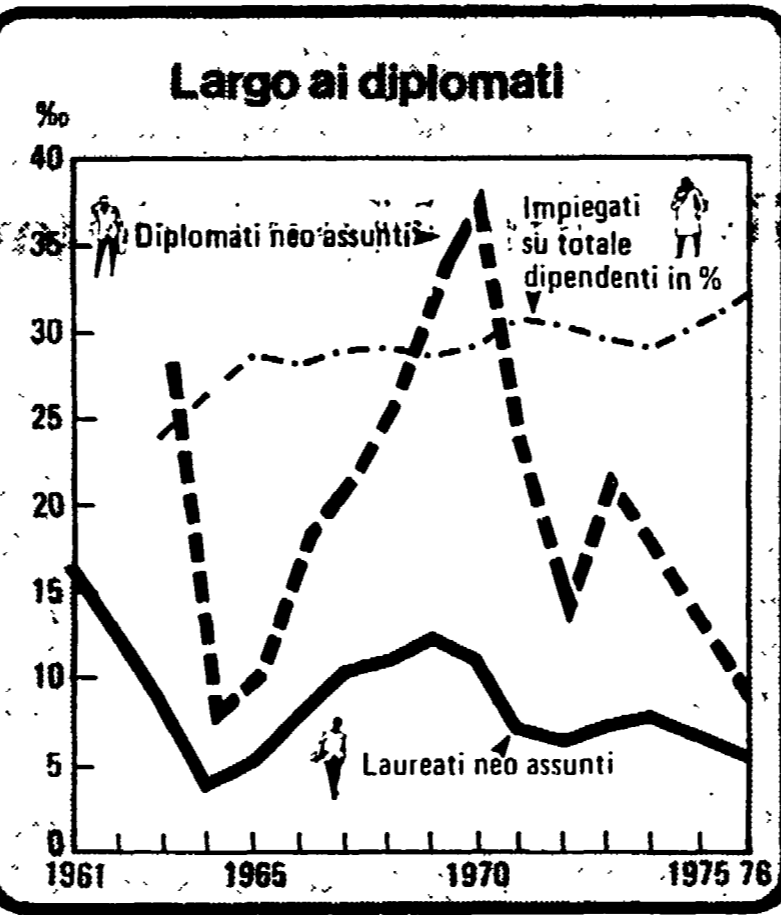
avanzato, in grado non solo di essere autosufficiente in fatto di risorse energetiche, ma anche di esportare combustibile. (La Pravda, comunque, ha dedicato proprio ieri al problema un editoriale invitando enti e aziende a fare economia e di combinarsi e a non sprecare - come purtroppo avviene frequentemente - energia « preziosa »).

DAL '61 LA STASI DELL'OCCUPAZIONE INTELLETTUALE

Le crisi che hanno lasciato a terra diplomati e laureati

Una analisi del Cespe - L'industria fa fronte alle difficoltà congiunturali risparmiando personale con diploma o laurea

ROMA — Crisi, ripresa, nuova crisi, ristrutturazione della industria italiana: tutte le varie tappe del ciclo economico di questi ultimi ventisei anni si possono ricostruire anche attraverso l'analisi della situazione della utilizzazione di mano d'opera intellettuale - laureati e diplomati - nella industria, in quella grande nazionalità, i risultati di una indagine condotta dalla sezione Ricerche sociali del Cespe - e curata dai compagni Aris Accornero e Fabrizio Carmignani - forniscono una conferma della simmetria che si è stabilita tra occupazione intellettuale e andamento della congiuntura.



Il grafico, ripreso dall'ultimo numero del « Mondo », conferma l'andamento legato al ciclo economico della occupazione di diplomati e laureati da parte della industria nel nostro paese.

gere quanto, nell'industria, è avvenuto in termini di ristrutturazione. Il grafico specifico dei diplomati e laureati (« tecnici ») è salito sensibilmente a sfavore degli « amministrativi » nei periodi in cui le aziende tendevano a razionalizzare produzione e prodotti, e diminuire invece quando le produzioni puntavano ad ampliare vendite e mercati. Secondo l'analisi del Cespe, non è infondato immaginare che fra i laureati via via assunti, prendano ancora maggiore consistenza « tecnici » quanto progettisti e specialisti.

Dopo le perdite di lunedì

Parziale recupero delle Montedison

MILANO — I titoli Montedison hanno parzialmente recuperato ieri le forti perdite di lunedì. Le Montedison hanno ripreso il 9 per cento, contro una perdita del giorno precedente del 12,8 per cento, mentre le Montedison « senza stampiglia » hanno guadagnato del 7,5 per cento contro una perdita del 16,9 per cento. I recuperi sono dovuti ad acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso.

Grave proposta dell'Esecutivo della Comunità europea

Tassa sull'export della pasta italiana?

La misura indicata colpirebbe uno dei settori attivi delle nostre attività agro-industriali

ROMA — L'Esecutivo della CEE ha annunciato l'intenzione di introdurre a breve scadenza gli « importi compensativi » (una sorta di tassa comunitaria) sulle esportazioni di pasta italiana. Secondo notizie provenienti da Bruxelles tale misura si renderebbe necessaria di fronte al fatto che, per effetto della svalutazione della lira nei confronti delle monete forti europee (marco e franco francese), gli spaghetti prodotti in Italia ed esportati nell'area comunitaria costerebbero « troppo poco » e consentirebbero così alla nostra industria di effettuare una concorrenza sleale, o comunque vantaggiosa.

Severo giudizio di un 80enne sui vecchi programmi TV

Caro direttore,

Il vostro numero 10 e mia moglie, ambudant ottantenne Mio figlio, poco tempo fa, ci ha regalato un televisore; ed io, da vecchio cittadino, ho pagato il canone di abbonamento. Dopo pochi giorni mi sono pentito di averlo fatto. Propongo che si faccia un sondaggio e ore di pubblicità. In quello che è più vergognoso e anticomunista più o meno. Perché fra chi non ha i soldi non ci sono soltanto i democristiani e i socialdemocratici!

Lettere all'Unità

Clinica di lusso per i ladri di alto rango

Caro direttore, ha proprio ragione il lettore Peppino Frongia (« Lettere all'Unità » del 18 novembre) quando scrive che qui in Italia un poveraccio, anche se commette un reato di scarsa entità, viene schiaffato in galera senza esitare un giorno e di condanna se la fa tutti, dal primo all'ultimo, in carcere, con solo conforto di una scassolissima infermeria se per caso è malandato e le sue condizioni di salute non gli permettono la segregazione in cella.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Per i problemi della giustizia, non fanno qualcosa? LUCIANO CORRADINI (Napoli)

di ricchi premi in palio? Questi costi vengono pagati dai consumatori con danno alla stessa economia nazionale. Non so se sia mai stata fatta una accurata indagine per accertare il costo di questa pubblicità gravante sui consumi, divenuta, per molti, una ossessione ogni qualvolta viene accesa la televisione o la radio, nel ripetere da mattina a sera sempre la stessa storia.

Severo giudizio di un 80enne sui vecchi programmi TV

Caro direttore, il vostro numero 10 e mia moglie, ambudant ottantenne Mio figlio, poco tempo fa, ci ha regalato un televisore; ed io, da vecchio cittadino, ho pagato il canone di abbonamento. Dopo pochi giorni mi sono pentito di averlo fatto. Propongo che si faccia un sondaggio e ore di pubblicità. In quello che è più vergognoso e anticomunista più o meno.

Severo giudizio di un 80enne sui vecchi programmi TV

Caro direttore, il vostro numero 10 e mia moglie, ambudant ottantenne Mio figlio, poco tempo fa, ci ha regalato un televisore; ed io, da vecchio cittadino, ho pagato il canone di abbonamento. Dopo pochi giorni mi sono pentito di averlo fatto. Propongo che si faccia un sondaggio e ore di pubblicità. In quello che è più vergognoso e anticomunista più o meno.

Severo giudizio di un 80enne sui vecchi programmi TV

Caro direttore, il vostro numero 10 e mia moglie, ambudant ottantenne Mio figlio, poco tempo fa, ci ha regalato un televisore; ed io, da vecchio cittadino, ho pagato il canone di abbonamento. Dopo pochi giorni mi sono pentito di averlo fatto. Propongo che si faccia un sondaggio e ore di pubblicità. In quello che è più vergognoso e anticomunista più o meno.

Severo giudizio di un 80enne sui vecchi programmi TV

Caro direttore, il vostro numero 10 e mia moglie, ambudant ottantenne Mio figlio, poco tempo fa, ci ha regalato un televisore; ed io, da vecchio cittadino, ho pagato il canone di abbonamento. Dopo pochi giorni mi sono pentito di averlo fatto. Propongo che si faccia un sondaggio e ore di pubblicità. In quello che è più vergognoso e anticomunista più o meno.

Severo giudizio di un 80enne sui vecchi programmi TV

Caro direttore, il vostro numero 10 e mia moglie, ambudant ottantenne Mio figlio, poco tempo fa, ci ha regalato un televisore; ed io, da vecchio cittadino, ho pagato il canone di abbonamento. Dopo pochi giorni mi sono pentito di averlo fatto. Propongo che si faccia un sondaggio e ore di pubblicità. In quello che è più vergognoso e anticomunista più o meno.

Severissime lettere brevi, indicando con chiarezza nome, cognome e indirizzo, chi desidera che in caso non compaia il proprio nome, se la preleva dal giornale, e che riceva la sua indicazione in un foglio di carta, non vengono pubblicate.